



## Saliamo fin sul tetto?

“Da sempre la montagna rappresenta un viaggio tra sogno e realtà...”

Benvenuti nella newsletter del mese di luglio.

In questa calda, caldissima stagione estiva, vi proponiamo e vi presentiamo due giri impegnativi, dove c'è da salire parecchio, dove si fatica, ma verrete ampiamente ripagati e il ricordo sarà unico, straordinario...



### Impagabile !!

Lago Licony 2.554 m. e Colle Licony 2.673 m.

Parliamo di un'escursione magnifica, che vi porterà prima sulle rive di un lago di alta montagna dal colore blu intenso, seminascosto in una conca, e successivamente, salendo al Colle Licony, avrete davanti ai vostri occhi uno spettacolo infinito, dove lo sguardo si perderà tra le decine di vette, di creste e di sellette dell'intera catena del Monte Bianco.

“Appena” sotto di voi la Val Ferret e alla vostra sinistra la Val Veny.

Lungo e impegnativo giro di trekking che richiede (partendo dal Villair di Morgex), quasi 5 ore di salita, con discesa dal versante opposto, arrivando all'Ermitage di Courmayeur.

Dal Colle Licony, sedetevi su questa “balconata naturale” e ammirate: un sogno indescrivibile!!





## 2 consigli

1

*Entrambe le escursioni richiedono un buon allenamento. Va considerato un dislivello per tutte e due di oltre 1.200 m. Ambiente di alta montagna.*

## Muovendosi per valli isolate e solitarie...

Capanna del Forno 2.574 m. (Italia Valmalenco / Svizzera Valle del Forno)

Escursione unica al confine tra l'Alta Valtellina e l'Alta Engadina in scenari maestosi e severi. Siamo al limite tra l'escursionismo e l'alpinismo facile, è un itinerario molto lungo e faticoso che richiede ottimo allenamento e resistenza, oltre a una buona capacità a muoversi su roccia, sfasciumi e residui di ghiacciaio. Anche il dislivello è notevole.

Si cammina per valli isolate e solitarie, dove è molto difficile incontrare qualcuno fino al rifugio. Non riesco a trovare le parole per descrivere questo posto che segna il confine di Stato tra Italia e Svizzera.

Val Bona e Valmalenco da una parte, Valle del Forno ed Engadina dall'altra.

Ma lo spettacolo più favoloso me lo offre l'immensa lingua del Ghiacciaio del Forno al di sotto del rifugio e che percorre quasi tutta la lunghezza della valle.

Uno spettacolo così unico con questa immensa striscia glaciale, l'avevo visto solo in foto su riviste.



2

*Distanza, quota, meteo e preparazione fisica, sono aspetti che vanno considerati, per poter trascorrere una giornata memorabile in sicurezza.*